



***ATTO COMUNITARIO COM (2011) 658
IN MATERIA INFRASTRUTTURE
ENERGETICHE TRANSEUROPEE***

**Audizione presso la 10^a Commissione
Industria del Senato**

**Claudio Moscardini
Managing Director Gas & Power**

Roma, 21 Marzo 2012

COM(2011) 676 - Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee

Il 19 ottobre 2011 la Commissione europea ha adottato un piano di investimenti da 50 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 destinati a migliorare le reti europee di trasporto, energia, telecomunicazione/digitali

Meccanismo per collegare l'Europa	40,0
• Energia	9,1
• Trasporti	21,7
• Telecomunicazioni/digitale	9,2
Importo riservato alle infrastrutture di trasporto nel Fondo di coesione	10,0
Totale (mld €)	50,0

Il finanziamento delle infrastrutture energetiche contribuirà:

- al completamento del processo di integrazione nel mercato interno dell'energia,
- a ridurre la dipendenza energetica dell'UE,
- a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti.

COM(2011) 658 - Proposta di regolamento relativo alle "Linee guida per le reti transeuropee delle infrastrutture energetiche"

Le nuove linee guida per le reti transeuropee di infrastrutture energetiche stabiliscono norme per lo sviluppo e l'interoperabilità delle reti transeuropee.

Le linee guida identificano un numero limitato di corridoi transeuropei e di zone prioritarie.

Il piano mira ad attuare tali priorità:

- Attraverso un permesso per snellire i procedimenti di concessione al fine di ridurre significativamente la loro durata e accrescere la partecipazione pubblica e l'accettazione per l'attuazione di tali progetti
- Facilitare il trattamento normativo di progetti di interesse comune (PIC) nei settori dell'elettricità e del gas attraverso la ripartizione dei costi tra paesi confinanti a seconda delle prestazioni previste
- Garantire l'attuazione di progetti di interesse comune attraverso un sostegno finanziario diretto dell'UE.

Significativi cambiamenti in atto:

1. sistema elettrico: rapido incremento della capacità da fonti rinnovabili e ripensamento sull'utilizzo del nucleare
2. sistema del gas naturale: sviluppo dei mercati spot e a termine come integrazione alla contrattualizzazione a lungo termine
3. Incertezze sull'evoluzione della domanda nel breve-medio termine



1. È determinante che gli stati membri siano coinvolti e contribuiscano al processo di avanzamento di tutti i progetti di interesse comune (PIC) indipendentemente dal fatto che siano direttamente interessati dai 12 corridoi strategici
2. Valutare le scelte di investimento efficiente, evitando ridondanze, ottimizzando le risorse necessarie e operando in un contesto di stretto coordinamento regolatorio tra stati membri affinché si riesca a convergere verso un reale sistema comunitario
3. Porre attenzione al modello di ripartizione dei benefici e alle ricadute sulle tariffe che riguarderanno i singoli stati membri



E' pertanto necessario:

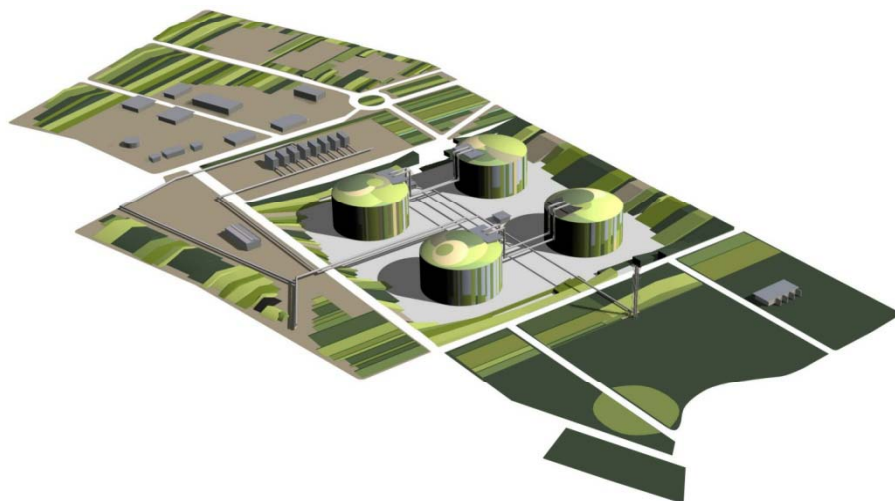
- Coinvolgere nel processo decisionale anche gli utilizzatori delle infrastrutture
- Rispettare e chiarire i principi di separazione tra attività regolate, gestite in regime di concessione, e attività liberalizzate, minimizzando il rischio di distorsioni

1. Rafforzamento al processo autorizzativo: fornire ai responsabili dei progetti di interesse comune il giusto grado di autonomia e responsabilità nello sviluppo delle infrastrutture strategiche
2. Il processo disegnato nel regolamento potrebbe fare da guida a sottoprocessi di carattere locale in particolare laddove il percorso autorizzativo e di sviluppo non riesca a dare efficienza agli investimenti in infrastrutture

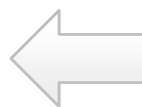
Considerando 7) *“...il mercato interno dell'energia rimane frammentato a causa delle interconnessioni insufficienti tra le reti energetiche nazionali...”*

1. Il regolamento offre uno spunto rilevante affinché si possano migliorare i collegamenti tra le zone dei mercati domestici ad alto tasso di congestione e tra i paesi interconnessi
2. Il sistema europeo necessita di interventi atti a favorire anche i servizi di flessibilità già disponibili in alcune aree del continente ma non sempre fruibili
3. Importanza del percorso regolatorio che accompagna lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture con attenzione alle possibili implicazioni sui mercati

Progetto in joint-venture per una capacità di rigassificazione fino a 12 mld Smc/anno



Circa 7 anni per
completare il percorso
autorizzativo



L'iter autorizzativo:

- 16 marzo 2005: istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per avvio procedura
- 20 settembre 2005: Prima conferenza dei servizi
- 7 agosto 2007: NOF
- 17 settembre 2008: VIA
- 13 maggio 2009: Intesa con la Regione Calabria
- 14 luglio 2009: conclusione Consultazione della Popolazione
- 22 dicembre 2009: Seconda conferenza dei servizi su intero impianto; contestualmente: conferenza dei servizi unica su VPE gasdotto, entrambe con esito positivo
- 14 febbraio 2012: firma del Decreto Interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto